



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI CHIABA"

Via Cristofoli, 18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE VISITE DI FAMILIARI E PARENTI

Il presente protocollo è stato elaborato con riferimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 9, lettera bb) del DPCM del 24 ottobre 2020, dall'Ordinanza contingibile e urgente n. 35/PC, 16 ottobre 2020, del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, prorogata dall'Ordinanza n. 38/PC del 23 ottobre 2020 e dalle indicazioni della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della regione (Prot. N. 0012255/P del 29.05.2020) per l'accesso in Residenze per anziani di familiari e parenti, e sarà costantemente aggiornato secondo le indicazioni ministeriali e le ordinanze regionali nonché in relazione alla situazione epidemiologica locale che potrebbe prevedere l'adozione di misure più restrittive.

Premessa

L'art. 1, comma 9, lettera bb) del DPCM del 24 ottobre 2020 precisa che *"l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, e' limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che e' tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione"*.

L'Ordinanza contingibile e urgente n. 35/PC del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, prorogata dall'Ordinanza n. 38/PC del 23 ottobre 2020, ordina *"che l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, sia limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che e' tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione e che valutata la situazione epidemiologica ne può vietare l'accesso"*.

Le indicazioni della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della regione (Prot. N. 0012255/P del 29.05.2020) per l'accesso in Residenze per anziani di familiari e parenti precisano che *"l'accesso nelle Residenze per anziani da parte di familiari e parenti è consentito esclusivamente per ospiti COVID negativi e limitatamente ai casi indicati dalla Direzione sanitaria della struttura o, per le strutture che non prevedono tale figura, dal Direttore Generale che potrà avvalersi dove lo ritenesse necessario e per le situazioni più complesse della consulenza dei MMG di competenza"*.

Le stesse indicazioni precisano inoltre, al punto j), che *"non sono ammessi accessi di familiari e parenti agli spazi di degenza (camere da letto), fatti salvi casi particolari per i quali possono essere concesse delle deroghe su autorizzazione della Direzione sanitaria o, qualora tale figura non sia prevista, del responsabile legale della Residenza d'intesa con il Medico curante di riferimento o il Distretto sanitario territorialmente competente, che può avvalersi delle USCA"*.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI CHIABA"

Via Cristofoli, 18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

1. Spazi interni alla struttura

Nel **Centro Diurno Alzheimer**, attualmente chiuso, è stata allestita una postazione con plexiglass e completa separazione fra ospite e visitatore che non vengono in contatto fra loro.

Il percorso di accesso alla postazione da parte del familiare è facilmente accessibile dall'esterno (percorso breve); l'ospite con l'animatore che lo accompagna raggiungono la postazione dall'interno della struttura. I percorsi del familiare e quello dell'ospite sono nettamente separati.

Le **visite in camera** vengono autorizzate esclusivamente dal Direttore Generale/Presidente dell'ASP, d'intesa con il Medico curante di riferimento, in casi particolari quali fine vita. In questo caso l'accesso avviene da via Zorutti.

2. Programmazione degli incontri protetti

Gli operatori del servizio di animazione provvedono a programmare gli incontri accordandosi con il familiare.

Ciascun accesso ha una durata indicativa di 30 minuti, comprensivi delle attività necessarie a garantire la sicurezza di ospiti, familiari e operatori.

3. Pre-triage telefonico il giorno precedente l'incontro

Il giorno che precede l'incontro, l'operatore del servizio di animazione telefona al familiare che ha prenotato la visita ed effettua il pre-triage telefonico.

Qualora il familiare riferisca anche uno solo dei sintomi compatibili con COVID-19, la visita verrà sospesa.

4. Accesso in struttura e svolgimento dell'incontro nella postazione protetta

- ✓ L'accesso è consentito ad un solo familiare per ospite per volta. Possono entrare più persone, solo se conviventi nello stesso nucleo familiare. In tal caso le sottostanti attività devono essere effettuate da ciascun familiare.
- ✓ Prima dell'ingresso, il familiare deve effettuare l'igiene delle mani con soluzione alcolica, presente all'ingresso, e indossare correttamente la mascherina.
- ✓ Nella postazione predisposta, il familiare conferma o meno sul modulo apposito quanto riferito nel pre-triage telefonico, rileva in autonomia la temperatura con il termo scanner a disposizione, la registra sul modulo, appone la propria firma e inserisce il modulo stesso nell'apposito contenitore.
- ✓ In caso di temperatura superiore a 37° C e/o sintomi compatibili con COVID-19, il familiare esce immediatamente dalla struttura.
- ✓ Gli operatori possono intervenire per correggere rapidamente eventuali comportamenti non conformi, spiegando l'importanza di ottemperare alle misure di prevenzione e richiamando la responsabilità personale di ciascuno.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI CHIABA"

Via Cristofoli, 18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

- ✓ Qualora un visitatore non sia in grado di attenersi alle indicazioni, anche dopo sollecitazioni da parte del personale, viene allontanato dalla struttura.
- ✓ È vietata la consegna di beni, oggetti e biancheria. Eventuali necessità dell'ospite verranno segnalate ai familiari dagli operatori.

5. Al termine dell'incontro

- ✓ Il familiare disinfetta l'impugnatura del termo scanner, il tavolino e il davanzale della postazione.
- ✓ Il familiare effettua l'igiene delle mani con soluzione alcolica prima di uscire dalla struttura.

6. Disposizioni per gli operatori

Operatori del servizio di animazione

Verificano che gli ospiti indossino abiti adeguati alle temperature e agli spazi individuati per le visite. Verificano inoltre che gli ospiti indossino correttamente la mascherina chirurgica. Accompagnano gli ospiti nelle aree dedicate agli incontri protetti attraverso i percorsi definiti.

Compilano il registro delle visite dove riportano, per ciascuna visita, data, ora di ingresso e ora di uscita, cognome e nome del familiare, cognome e nome dell'ospite, firma dell'operatore.

Durante gli incontri controllano che vengano rispettate, da parte dei familiari, le disposizioni descritte nel presente protocollo.

Operatori del servizio di igiene ambientale

Al termine degli incontri del mattino e del pomeriggio, gli operatori addetti effettuano gli interventi di sanificazione della postazione, delle superfici di maggior contatto e dei locali.

7. Visite in camera

- ✓ L'accesso è consentito ad un solo familiare per ospite per volta. Si raccomanda che gli accessi siano effettuati dallo stesso familiare.
- ✓ Al momento dell'accesso il familiare viene accolto da un operatore della struttura che effettua il triage e rileva la temperatura corporea. In caso di temperatura superiore a 37° C e/o sintomi compatibili con COVID-19, il familiare non può accedere alla struttura. L'operatore provvede affinché il familiare inserisca la propria borsa in un sacchetto di plastica ed effettui l'igiene delle mani con soluzione alcolica. Fa quindi indossare al familiare la mascherina FFP2, la cuffia, il camice in TNT, i calzari monouso, i guanti.
- ✓ Successivamente accompagna il familiare in camera e gli raccomanda di rispettare le distanze di sicurezza, di mantenere la mascherina FFP2 in posizione tale da coprire naso e bocca, di evitare contatti ravvicinati con l'ospite, di non scambiare oggetti, di non spostarsi liberamente all'interno della camera, del nucleo o della struttura.
- ✓ È vietata la consegna di beni, oggetti e biancheria. Eventuali necessità dell'ospite verranno segnalate ai familiari dagli operatori.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI CHIABA"

Via Cristofoli, 18 – 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO

- ✓ L'operatore invita il visitatore a segnalare tempestivamente alla struttura ogni eventuale cambiamento dello stato di salute (es. febbre, sintomi respiratori) nei 14 giorni successivi alla visita. Tale disposizione è particolarmente importante per tutelare la salute degli ospiti e degli operatori della struttura.
- ✓ È compito dell'operatore compilare il registro delle visite.
- ✓ Gli operatori possono intervenire per correggere rapidamente eventuali comportamenti non conformi, spiegando l'importanza di ottemperare alle misure di prevenzione e richiamando la responsabilità personale di ciascuno.
Qualora un visitatore non sia in grado di attenersi alle indicazioni, anche dopo sollecitazioni da parte del personale, deve essere allontanato dalla struttura.
- ✓ Al termine della visita il familiare smaltisce i dispositivi nell'apposito sacchetto situato in prossimità dell'uscita ed effettua l'igiene delle mani con soluzione alcolica.

8. Registro delle visite effettuate

I registri delle visite vengono conservati presso gli uffici dell'ASP "Giovanni Chiabà" e i dati raccolti potranno essere comunicati alle autorità competenti qualora richiesti.

Il presente protocollo è suscettibile, in qualsiasi momento, di modifiche e integrazioni.

San Giorgio di Nogaro, 4 novembre 2020

Il Direttore generale
dott. Giovanni Di Prima